

# Trieste Film Festival

17<sup>A</sup> EDIZIONE, 19- 26 GENNAIO 2006

DAL 19 AL 26 GENNAIO 2006 E' IN PROGRAMMA LA 17<sup>A</sup> EDIZIONE DI **TRIESTE FILM FESTIVAL**. OLTRE AL CONSUETO SGUARDO SUL MIGLIORE CINEMA DELL'AREA EST EUROPEA – CON IL CONCORSO DEI **LUNGOMETRAGGI, CORTI E DOCUMENTARI**, GLI OMAGGI E LE RETROSPETTIVE – IL FESTIVAL PROPONE QUEST'ANNO UN OMAGGIO AL **CENTENARIO DELLA NASCITA DEL GRANDE ROBERTO ROSSELLINI**: PRESENTE AL FESTIVAL LA FIGLIA **INGRID ROSSELLINI**.

PRESENTE, INOLTRE, AL FESTIVAL **JIRI MENZEL** PER L'OMAGGIO ALLO SCRITTORE CECO **BOHUMIL HRABAL** A QUARANT'ANNI DALL' OSCAR PER "TRENI STRETTAMENTE SORVEGLIATI".

## comunicato stampa

Si rinnova anche quest'anno l'annuale appuntamento dedicato al cinema dell'Europa centro-orientale, con la 17<sup>a</sup> edizione di **Trieste Film Festival**, in programma dal **19 al 26 gennaio 2006** a Trieste (Cinema Excelsior, Sala Azzurra, Cinema Artiston e Teatro Miela) e ormai riconosciuta come la più ricca e articolata manifestazione festivaliera italiana espressamente dedicata alle cinematografie dell'Europa centro-orientale e oltre, ideale luogo di incontro tra Est e Ovest.

Organizzato da Alpe Adria Cinema, e diretto come di consueto da Annamaria Percavassi, il festival si fa a suo modo interprete delle trasformazioni epocali che in questi ultimi quindici anni hanno attraversato l'Europa, presentando uno sguardo approfondito su questa Nuova Europa, reduce dalla lunga guerra nei Balcani, e ancora al centro di scontri e inquietudini. Risale al 1988 l'edizione zero del festival in un momento storico di grandi trasformazioni e in cui la libera circolazione delle idee era ostacolata dalla divisione culturale, economica e politica tra il blocco occidentale e quello orientale: la grande sfida fu quella di contribuire a demolire questa divisione, mettendo alla portata di un vasto pubblico capolavori sconosciuti.

Trieste Film Festival presenta un programma annuale ampio e diversificato, **costituito mediamente da 150 titoli provenienti dai paesi dell'area**, con numerosissime anteprime internazionali e nazionali di **lungometraggi, cortometraggi e documentari**, tutti in versione originale sottotitolata in inglese e in italiano, proiettati in 4 sale. Oltre alla presentazione dei migliori film realizzati durante l'anno nei paesi dell'Europa centro-orientale e dintorni, il festival presenta eventi speciali, ricognizioni **monografiche** di raro interesse, e **retrospettive** tradizionalmente dedicata a un autore di particolare rilievo e originalità nella storia del cinema dell'Europa centro orientale.

Tra gli **eventi speciali** dell'edizione 2006 di Trieste Film Festival, da segnalare **Rossellini anno cento**: nel centenario della nascita un ricordo dedicato a **Roberto Rossellini** alla presenza della figlia **Ingrid**, che sarà al festival per un incontro-racconto sulla vita del padre, insieme a famosi critici e allievi del maestro del neorealismo. Nel corso di questo appuntamento saranno proiettati i film di Rossellini più amati dalla figlia e alcuni **filmati** – anche della vita in famiglia – custoditi in questi anni dai suoi tre figli.

Tra gli eventi speciali sarà presentato **SOLIDARNOŚĆ, SOLIDARNOŚĆ...** (Polonia 2005), realizzato in occasione del **venticinquesimo anniversario della nascita dell'omonimo sindacato**. I maggiori registi polacchi (da Krzysztof Zanussi a Juliusz

Machulski, Andrzej Jakimowski, Jan Jakub Kolski, Piotr Trzaskalski, e molti altri..) hanno partecipato a questa produzione nata per ricordare gli eventi che si sono succeduti nell'agosto 1980. Ogni regista ha contribuito al progetto con un corto di 10 minuti, alla base un intento comune: mostrare il fenomeno Solidarność, che al tempo è riuscito, superando tutte le divisioni sociali, in un'impresa irripetibile, riunire in un'unica anima 10 milioni di polacchi..

Ulteriore **evento speciale** fuori concorso, presentato al festival in **anteprima italiana**, è l'ultimo lungometraggio della celebre regista ungherese **Márta Mészáros**, **A TEMETETLEN HALOTT** (*L'insepolto* Ungheria – Polonia – Slovacchia 2004), sulla vita di **Imre Nagy**. Nel **cinquantenario dei fatti di Ungheria del '56**, il film cerca di gettare luce sulla vita del primo ministro ungherese e di presentare la sua storia da un punto di vista soggettivo, iniziando la narrazione dai fatti dal 1956 fino alla sua esecuzione e continuando il racconto fino ai giorni nostri. Márta Mészáros sarà presente a Trieste durante il festival.

Un omaggio ad un'indimenticabile personalità dell'est Europa è la **retrospettiva** sul grande scrittore ceco **BOHUMIL HRABAL**: a quarant'anni dall'Oscar per il film "**Treni strettamente sorvegliati**", tratto dal suo omonimo romanzo, il grande regista **Jiri Menzel** - per oltre trent'anni unito a Hrabal da un proficuo sodalizio artistico ed attualmente impegnato sul set di "*Ho servito il re d'Inghilterra*", sempre tratto da Hrabal - sarà atteso ospite del festival triestino.

Le **tre sezioni in concorso** cercheranno come ogni anno di documentare e interpretare i segnali di tendenza più originali provenienti dai paesi dell'Europa centro orientale e più indicativi dei nuovi percorsi su cui si avvia la produzione cinematografica di queste aree.

**Il Concorso Internazionale Lungometraggi** presenterà **12 lungometraggi** di finzione in anteprima italiana. uno sguardo approfondito ed attento alla nuova Europa, che assegna a Trieste un nuovo ruolo, grazie alla centralità della sua posizione geografica. I lungometraggi presentati mettono al centro delle loro rappresentazioni i problemi che la moderna società deve affrontare: il rischio reale del terrorismo, così come il senso di incertezza che attanaglia i singoli individui in **SCHLÄFER** (*Il Dormiente*, Austria – Germania 2005) di **Benjamin Heisenberg**; il venire meno dell'amore per i nostri simili, nonché il disinteresse verso le richieste di aiuto delle persone in **MOARTEA DOMNULUI LĂZĂRESCU** (*La morte del signor Lazarescu*, Romania 2005) di **Cristi Puiu**; il dilemma dell'identità che i giovani d'oggi, una volta cresciuti, devono affrontare in **ȘTĚȘTI** (*Qualcosa come la felicità* – Repubblica Ceca 2005) di **Bohdan Sláma**... Il tema della guerra nei Balcani viene, invece, ripreso in **KUKUMI**, prima produzione indipendente kosovara firmata dal regista Isa Qosja...(Kosovo 2005)

**Il Concorso Internazionale Cortometraggi**, Premio Laboratorio Mediterraneo, propone, invece, una **ventina di opere** di pellicola prodotte negli ultimi due anni. Da segnalare in concorso il cortometraggio austriaco **NACHTNEBEL** (*Polvere notturna* – Austria 2005) di **Barbara Schärf**, in cui viene narrato il viaggio di un uomo assieme al suo figlioccio e che segnerà profondamente il legame dei due. In **DA IKOS DGE CHVANI DGE DGRDZALI** (*Che siano lunghi i nostri giorni* – Russia 2005) del russo **Georgi Paradzhanov** vengono rievocate la vita e la morte di persone sepolte in un cimitero di Tbilisi, mentre la giovinezza, il suo passare veloce ed inesorabile, i sogni che non si realizzano e la pazzia come una sorta di felicità e desiderio vengono rappresentati in **PODOROŽNI** (*Viandanti* – Ucraina 2005) dell'ucraino **Igor Strembitsky**. Il destino è invece al centro di **NOC V HOTELI** (*Una notte in hotel* – Slovacchia 2004) di **Matúš Libovič**, da cui si evince quanto l'uomo alle volte sia solo un piccolo ingranaggio della grande ruota del destino. Anche la Grecia è presente con una sua produzione: **DEFTERI FISI** (*Seconda natura*), di **Vardis Marinakis**. Da segnalare anche i due progetti fuori

concorso **BALKAN BLUES** una serie di cortometraggi diretti da autori di varie nazionalità e la serie **BETWEEN EUROPE E MIDDLE EAST**.

Ritorna anche quest'anno il **Concorso Internazionale Documentari**, riservato ai migliori documentari delle aree di tradizionale interesse del festival, con un'attenzione rivolta anche alla produzione recente italiana: le opere in concorso sono tutte inedite per l'Italia. Dopo aver presentato l'anno scorso il documentario *Landschaft*, ritorna al Festival il regista russo **Sergej Loznica**, con il suo documentario **FABRIKA** (Russia 2005), in cui agli esterni di un paesaggio rurale si sostituiscono gli interni di quello urbano. Oltre alla Russia - che sarà presente anche con un altro documentario (**IL LATO SOLEGGIATO DELLA STRADA** di **Alexander Gutman**) - saranno rappresentati anche la Germania, la Bulgaria, l'Austria, la Turchia, la Repubblica Ceca, la Germania e la Polonia unite dal documentario **SHOCK DA REALTA'** di **Stanislaw Mucha**. Da ricordare, infine, la produzione realizzata tra Francia e Israele (**ODESSA** di **Michale Boganim**), nonché quella tra Serbia, Montenegro, Repubblica Ceca e Finlandia (**IL LIBRO DEI PRIMATI DI SHUTKA** di **Aleksandar Manić**).

La sezione monografica di quest'anno sarà dedicata a al cinema tedesco con "**Update Deutschland**", una quindicina di film dedicati all'**onda nuova** del cinema tedesco contemporaneo. Da qualche anno il cinema tedesco sembra avere modificato la sua immagine: in Germania si è sviluppato un cinema di nuovi autori che si sono gradualmente imposti a livello internazionale, quali **Christian Petzold**, **Angela Schalenec**, presenti al festival, e altri che la manifestazione ci farà scoprire.

**Da segnalare l'Omaggio ai Guerman**: un vero e proprio "Ritratto di famiglia" rivolto a due importanti cineasti russi, padre e figlio: **Aleksej Guerman Sr** e **Aleksej Guerman jr**, di cui la Mostra del Cinema di Venezia presentò l'esordio *L'ULTIMO TRENO* (fuori concorso a Trieste due anni fa).

Il Festival presenta anche la consueta sezione **Immagini**, realizzato in collaborazione con il Teatro Miela, che si è sempre contraddistinta per il suo modo caratteristico di raggruppare in un "contenitore" le opere più diverse di cinema, di documentario e di arti visive, senza distinzione di formato, durata e supporto; opere che vengono raccolte, dando priorità alle produzioni innovative, di ricerca o di documentazione che vanno a rappresentare il "contemporaneo", vissuto soprattutto nel sociale, nell'arte e nella cronaca. Dalla scorsa edizione il raggio di indagine di **IMMAGINI** si è ulteriormente aperto alla sperimentazione e alla contaminazione tra le varie discipline artistiche, creando una programmazione che, partendo dal cinema, giunge alla performance multimediale e ambientale per arrivare fino all'installazione video per divenire evento audiovisivo totale.

Nell'ambito degli ormai consueti incontri tra cinema e scrittura, è previsto un confronto tra autori di reportage scritti e autori di reportage filmati sui temi, da sviluppare di anno in anno, della guerra, del viaggio e dell'avventura, dei disagi sociali, del turismo tra natura e cultura. Quest'anno sarà affrontato il tema **Viaggio e Viaggiatori** con una tavola rotonda cui parteciperanno registi, scrittori, sceneggiatori, giornalisti documentaristi. Tra i nomi attesi **Ferrario, Zamboni, Celati, Belpoliti, Rumiz**. La tavola rotonda sarà accompagnata da una serie di documenti filmati.

**Zone di Cinema** sezione riservata alla presentazione delle più interessanti produzioni realizzate nella regione Friuli Venezia Giulia: a dicembre durante una sorta di "anteprima" il pubblico ha selezionato le migliori opere che verranno poi incluse nel programma ufficiale del Festival a gennaio.

**Programma su: [www.triestefilmfestival.it](http://www.triestefilmfestival.it), per informazioni: 040.3476076**

---

CON CORTESE PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE/DIFFUSIONE

L'ufficio stampa: *Volpe&Sain* (040.762267 – Paola Sain 335.6023988)

This document was created with Win2PDF available at <http://www.win2pdf.com>.  
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.